



Segreteria di Coordinamento  
Uilca Banco di Napoli

## Un segnale molto negativo

E' chiaro che si è perso il senso del limite, ed è triste dover ancora una volta intervenire su una materia rispetto alla quale sui tavoli delle trattative, tutto sembra essere stato chiarito e ricondotto nei limiti della normativa, del buon senso, dell'etica e della sostenibilità.

Stiamo parlando di pressioni commerciali, e quello che ci serve è una risposta, una risposta chiara a questa semplice domanda: determinati eccessi sono frutto dell'iniziativa di singoli quadri intermedi che interpretano in modo fantasioso e perverso il loro ruolo, oppure il loro modo di fare è frutto di un'informale placet che è la vera anima di questa azienda, a dispetto delle determinazioni assunte ai tavoli di trattativa, dove si esibisce invece una falsa etica?

Di fatto attraverso i quadri intermedi e grazie alla loro libertà di movimento, l'azienda persegue obiettivi di breve periodo a discapito di obiettivi più corretti e più lungimiranti. Dobbiamo pensare che non si accorge neanche di questo?

Sia chiaro, non parliamo sulla base di voci di corridoio, questo volantino è munito, virtualmente, di allegati, che siamo pronti a produrre e sui quali siamo pronti a confrontarci.

C'è un direttore di macroregione retail che con una vasta gamma di registri stilistici, da quello visionario dal sapore stilnovistico, in stile "brillante leader" poetico, alla telefonata spicciola del giorno prima, alla mail a dir poco discutibile del giorno dopo, mostra chiaramente di non darsi pena dei limiti entro i quali dovrebbe muoversi, oppure di non avere rispetto degli accordi e delle norme oltre che del lavoro dei colleghi.

In particolare, nell'ultima delle sue recenti uscite, dopo aver chiesto ai colleghi di produrre uno sforzo straordinario di due giorni per uno specifico obiettivo, lasciando da parte le altre attività, ha commentato il conseguimento dello stesso obiettivo ammonendo chi lo ha raggiunto che il "ritmo" espresso nell'occasione deve diventare la quotidianità...!

Ha dimenticato, evidentemente, di aver chiesto di tralasciare tutto il resto, e che quindi quel risultato non può assolutamente essere incluso nel paradigma astratto della normalità quotidiana.

Non è ammissibile che uno sforzo richiesto come straordinario diventi ordinario e che si finisca con lo spingere i colleghi a trascurare sempre di più una grande quantità di adempimenti, anche cosiddetti amministrativi, cui sembra che i nostri capi riservino evidentemente un tempo ed una cura pari a ZERO! Come se tutti non sapessimo che è proprio in tali meandri amministrativi che si annidano insidie, effetti devastanti e rischi patrimoniali per l'azienda e per i lavoratori!

Precisando ancora una volta che il bancario non lavora a cottimo, ci corre l'obbligo allora di concludere che la frase che riportiamo di seguito in rosso, prima ancora che intollerabile in sé, ingiusta in quanto ignora che si trattava di una chiamata alle armi "straordinaria", è soprattutto **SBAGLIATA IN TERMINI DI DIRITTO.**

Ma il punto di partenza (ossia la certezza delle certezze) deve essere' : LA NORMALITA' dei 20mila al giorno TUTTI I GIORNI , TUTTI QUANTI

Eppure ieri, oggi.. da voi da tutte le parti contabilizziamo diversi ZERO!!!! Non ha importanza..... nella misura in cui da domani:

**TUTTI, TUTTI QUANTI RENDIAMO NORMALE I 20 MILA AL GIORNO TUTTI I GIORNI**

**E' ora che l'azienda esca allo scoperto e che esiga il rispetto dello spirito e della forma di norme e accordi che regolano la materia commerciale, senza fare sconti a quei quadri intermedi che assumono iniziative non corrette.**

Napoli, 25/07/2016

**Segreteria di Coordinamento  
Uilca Banco di Napoli**